



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. SCHININA"**

Via Canova – Tel. Segret. 0932/247764 – Presidenza 0932/247290 – Fax 0932/247654 - C. F. 80003090885  
97100 RAGUSA

[rgic824005@istruzione.it](mailto:rgic824005@istruzione.it)

[rgic824005@pec.istruzione.it](mailto:rgic824005@pec.istruzione.it)

[www.scuolaschinina.edu.it](http://www.scuolaschinina.edu.it)

I. C.S. - "M. SCHININA"-RAGUSA  
Prot. 0016244 del 06/10/2022  
IV-1 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti**

**e p.c. Al D.S.G.A**

**Al personale ATA**

**Al Consiglio d'Istituto**

**Alle famiglie**

**Al sito web**

**Agli Atti della scuola**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2022/2025 (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015) – ANNUALITA' 2022/2023.**

**Premesso che**

- Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa è un documento fondante, per una Istituzione Scolastica. Aldilà dell'adempimento "formale", per quanto previsto dalla legge n. 107/2015, rappresenta a tutti gli effetti la "carta di identità" di una Scuola, il modo con cui essa si presenta all'Universo della sua Comunità, la direzione da intraprendere per adempiere a quello che a tutti gli effetti è il suo scopo fondativo: garantire a tutti i suoi alunni, il successo formativo;
- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;



- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;
- VISTO l’art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato”;
- VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- VISTO il D.I. 182/2020 relativo alla “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida”;
- VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;
- VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTA la nota MI 13/01/2021 n. 40 “modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI;
- VISTO il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
- VISTA la legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 “linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 92/2019;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTA la nota Mi prot. 0001199 del 28/08/2022, “trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l’infanzia e nelle scuole dell’infanzia, per l’anno scolastico 2022 -2023”;
- VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dal decreto legge 22/2020 che ha disposto che, in deroga all’art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall’a. s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che saranno definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione in deroga all’art. 2



del D.L.vo 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

- VISTA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- VISTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i goals dell'Agenda 2030 nell'ottica di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018, documento contenente le nuove competenze chiave e che sintetizza la strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua alla luce dei mutati scenari lavorativi, sociali e civici, del ruolo importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi, del crescente aumento di competenze imprenditoriali per cui è necessario ed importante garantire istruzione di alta qualità promossa attraverso un approccio ad ampio spettro ai Saperi, caratterizzato dalla valorizzazione delle attività extracurricolari, dalla rimodulazione dei processi di progettazione, monitoraggio, valutazione per competenze;
- VISTA l'articolazione delle nuove competenze:
  1. Competenza Alfabetica funzionale
  2. Competenza multilinguistica
  3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria
  4. Competenza digitale
  5. Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare
  6. Competenza in materia di cittadinanza
  7. Competenza imprenditoriale
  8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- VISTO il Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, gli



- obiettivi di RiGenerazione (sociali, ambientali, economici), i quattro pilastri su cui poggia (RiGenerazione dei Saperi, RiGenerazione dei Comportamenti, RiGenerazione delle Infrastrutture, RiGenerazione delle Opportunità), la struttura di Green Community a supporto della realizzazione del Piano;
- VISTE le proposte provenienti dall'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Istituto;
  - VISTO l'organico dell'autonomia del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l'a.s. 2022-2023;
  - IN CONTINUITA' con le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'immagine della scuola;
  - VISTE le situazioni problematiche determinatesi a seguito dell'emergenza epidemiologica che ha interessato in maniera significativa anche i processi di insegnamento/apprendimento determinando negli alunni e nelle alunne alcuni *gap* sul piano cognitivo, metodologico, sociale e relazionale;
  - VISTA l'analisi SWOT, dei punti di forza e di debolezza e delle minacce e opportunità evidenziati dal Collegio dei docenti, nonché dei risultati delle prove INVALSI 2022 che hanno evidenziato una brusca battuta d'arresto nel trend positivo e nel nostro istituto;
  - VISTO che occorre dare senso e coerenza all'offerta formativa, rafforzando congruenza ed efficacia dell'azione complessiva creando un circolo virtuoso RAV, PdM e PTOF;
  - VISTO quanto già realizzato dall'istituzione scolastica;
  - VISTO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
  - VISTE le finalità previste dalla progettazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;
  - VISTO il percorso formativo effettuato dal Collegio docenti negli ultimi due anni nel perseguire le priorità e gli obiettivi definiti nel PdM, del Curricolo di istituto definito secondo i principi di progressività orizzontale e verticale, della diffusione di una pratica valutativa autentica, formativa e sommativa, nonché di una progettazione per competenze;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 1, commi 12 e 14 della Legge 13/7/2015, n. 107, il seguente ATTO D'INDIRIZZO per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022-2025 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, annualità 2022/2023.



Il seguente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé, completo e coerente, di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologica didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi e le priorità strategiche poste a fondamento della *vision* e della *mission* dell'Istituto.

Permangono in continuità con il triennio precedente sia la missione che la finalità principale dell'Istituto, ovvero:

1. La *mission* dell'Istituto, ovvero il suo compito istituzionale, è garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
2. La cosiddetta *vision*, ovvero la finalità ultima della nostra istituzione scolastica, è adoperarsi affinché la scuola educi al vero, al bello e al bene, un luogo in cui le relazioni aiutano a crescere, riflettendo su di sé e sul mondo in modo costruttivo; un ambiente nel quale l'educazione è attenta alla realtà, oggetto e occasione di curiosità, sfida e impegno sociale; una comunità il cui punto di forza è un collegio di maestri educatori che hanno a cuore i propri studenti, in grado di ascoltare e capire i loro bisogni; maestri che, in collaborazione con le famiglie, sanno guidare, valorizzare e infondere in ognuno di loro la fiducia di essere un individuo di valore; docenti esperti nell'insegnare come si impara ad apprendere ed a divenire competenti, sapendo condividere quanto appreso, soprattutto con chi è in difficoltà o ha comunque un passo diverso; una scuola che, coadiuvata dalle altre agenzie educative, formi giovani seri e preparati, presenti a se stessi e affidabili, capaci di collaborare, tenaci nell'affrontare le difficoltà, consapevoli infine della propria unicità e di come questa possa essere messa a servizio del bene comune.

A tali fini risultano indispensabili:

- Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto;
- l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo funzionale al miglioramento continuo dei processi.

Inoltre "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.



Il Piano deve fondarsi su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

### **Linee generali di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF dell'a.s. 2022-2023:**

- Analisi delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- Analisi dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - ✓ andamento complessivo dei risultati delle classi che hanno partecipato alle Prove INVALSI lo scorso anno e confronto con le rilevazioni nazionali precedenti;
  - ✓ punti di forza e aspetti da migliorare attraverso i quali promuovere l'efficacia dell'azione educativa e la qualità degli apprendimenti;
  - ✓ confronto dei risultati della Scuola rispetto alla media del Paese, della macroarea geografica e della regione di appartenenza;
  - ✓ analisi effetto scuola, ovvero il contributo che l'Istituto scolastico dà al cambiamento del livello di competenze degli allievi;
  - ✓ analisi della variabilità tra classi all'interno della scuola e quella tra gli studenti dentro le classi, degli obiettivi generali e specifici così come descritti dalla normativa vigente (INDICAZIONI NAZIONALI 2012 e INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 2018);
  - ✓ analisi dei bisogni del territorio in modo da rendere i Curricoli di Istituto il più possibile aderenti alle effettive esigenze del contesto e della fascia di utenza considerata;
- Revisione dei regolamenti (patto di corresponsabilità, regolamento d'istituto, Piano DDI; misure di prevenzione; uso di piattaforme digitali);
- Revisione dei curricoli di Istituto incluso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e correlata rubrica valutativa;

In particolare occorre rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto e promuovere la possibilità di strutturare un curricolo aperto e più aderente allo sviluppo delle neuroscienze sull'apprendimento. Da ciò deriva la necessità di:

- ✓ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);



- ✓ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
  - ✓ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
  - ✓ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
  - ✓ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
  - ✓ Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
  - ✓ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Sviluppare e implementare le nuove modalità di valutazione della scuola primaria;
  - Inserire procedure di valutazione per la scuola dell'infanzia nell'ottica di una continuità con la scuola primaria;
  - Individuare modalità e criteri per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti;
  - Realizzare attività di collaborazione con gli enti del territorio e le reti la cui adesione è avvenuta tramite protocolli e convenzioni

Si individuano altresì:

### **1. Indirizzi per le attività della scuola:**

#### **Promuovere il successo formativo di ciascun alunno**

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare per garantire il successo formativo
- Attivare percorsi personalizzati per gli alunni con BES
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
- Guidare gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali

#### **Favorire l'inclusione delle differenze**

- Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie





- Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico

### **Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme**

- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

## **2. Indirizzi per le scelte generali di gestione e amministrazione**

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i nostri studenti e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

### **Rispetto dell'unicità della persona, equità della proposta formativa e imparzialità dell'erogazione del servizio**

- Prendere atto che le situazioni di partenza degli alunni sono diverse e impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

### **Significatività degli apprendimenti**

- Finalizzare l'apprendimento all'uso consapevole delle competenze quali chiavi di lettura del mondo circostante

### **Qualità dell'azione didattica**

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Superare la visione individualistica e tradizionale dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, sperimentazione di nuove pratiche, innovazione, trasparenza e rendicontazione





- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

### **Continuità e orientamento**

- Perseguire strategie di continuità
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

### **Rapporti con il territorio**

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

### **Efficienza e trasparenza**

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

### **Qualità dei servizi**

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON e alle proposte del PNRR
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

### **Principi metodologici ed indicazioni da adottare nella strutturazione del testo**

Il Piano dovrà essere aggiornato secondo i seguenti principi metodologici:

- **CHIAREZZA:** il documento sarà redatto in modo chiaro e conciso;
- **AFFIDABILITA':** dovrà contenere ciò che realisticamente la scuola intende mettere in atto, compatibilmente con le risorse disponibili;
- **TRASPARENZA:** dovrà fornire un'informazione completa e qualificata delle scelte operate;
- **RESPONSABILITA':** dovranno essere individuabili i processi decisionali sottesi alle scelte operate;



- **FLESSIBILITA'**: l'organizzazione e la progettazione indicate dovranno perseguire la massima efficienza ed efficacia, in funzione delle opportunità che il contesto e la contingenza possono offrire;
- **INTEGRAZIONE**: le proposte avanzate da agenzie o soggetti esterni saranno considerate e valutate per la loro coerenza con gli obiettivi da raggiungere e per la capacità di integrarsi con il curriculum della scuola;
- **SOSTENIBILITA'**: la progettualità dovrà essere preventivamente valutata sostenibile sul piano finanziario;
- **VERIFICABILITA'**: si dovrà prevedere che le attività ed i risultati raggiunti siano monitorati e verificati, allo scopo di porre in essere eventuali azioni correttive, qualora ci si discosti dagli obiettivi prefissati, e rendicontare presso l'utenza e i vari stakeholder - i portatori di interesse coinvolti - quanto operato dall'Istituto per fornire il servizio;
- **UNITARIETA'**: il documento dovrà rendere evidente l'intento di condividere e perseguire una comune idea di scuola, in verticale, all'interno dell'intero ciclo di studi.

#### **Indicazioni finali:**

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate e dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, affiancati dal gruppo di lavoro specifico istituito dal Collegio dei Docenti, entro il giorno 20 novembre 2022, per essere portato all'esame del collegio stesso.
- Si redigerà anche una copia del Piano in formato ridotto, per una più agevole consultazione.

A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 20 novembre 2022, che è stata fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Collegio docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo affinché l'offerta formativa sia coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi e alle priorità strategiche desumibili dal RAV in relazione al PdM.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.



*“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica” (Daniel Pennac – Diario di Scuola)*

Ragusa lì, 06 ottobre 2022

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Lucia Palummeri  
(firmato digitalmente)